

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI SALERNO
SETTORE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE VIA LA CARNALE N° 8	
Profilo Professionale	N°
Direttore	1
Funzionario Responsabile	1
Istruttore Direttivo	16
Istruttore	6
Videoterminalista	2
Esecutore	2
Autista	2
Usciere	1
Totale	31

ASILI NIDO BIRILLO, SORRISO	
Profilo Professionale	N°
Funzionario Responsabile	1
Istruttore Direttivo	1
Educatrice	24
Istruttore	3
Video terminalista	1
Collaboratore Professionale	1
Autista	1
Cuoco	2
Operatore Scolastico	3
Operatore Generico LSU	5
Totale	42

SEGRETARIATO SOCIALE N° 1 VIA PRIGNANO	
Profilo Professionale	N°
Istruttore Direttivo	2
Assistente Sociale	1
Istruttore	3
Esecutore	1
Usciere	2
Totale	9

SEGRETARIATO SOCIALE N° 2 VIA PAOLO DE GRANITA	
Profilo Professionale	N°
Funzionario Responsabile	1
Istruttore Direttivo	1
Assistente Sociale	1
Istruttore	2
Video terminalista	1
Esecutore	3
Usciere	1
Totale	10

SEGRETARIATO SOCIALE N° 3 VIA ONORATO DA CRACO	
Profilo Professionale	N°
Istruttore Direttivo	1
Assistente Sociale	3
Istruttore	3
Video terminalista	1
Esecutore	3
Totale	11

SEGRETARIATO SOCIALE N° 4 VIA CANTARELLA	
Profilo Professionale	N°
Istruttore Direttivo	2
Assistente Sociale	2
Istruttore	2
Video terminalista	2
Esecutore	1
Usciere	1
Totale	10

SEGRETARIATO SOCIALE N° 5 VIA SALVO D'ACQUISTO	
Profilo Professionale	N°
Istruttore Direttivo	1
Assistente Sociale	2
Istruttore	2
Video terminalista	1
Esecutore	1
Usciere	2
Totale	9

Il comparto sanitario ha una gestione diretta dei servizi, con dotazione organica di personale dipendente e convenzionato.

La disponibilità di informazioni ci consente di riportare schematicamente solo la dotazione per l'Unità Operativa Materno Infantile mentre per le altre dotazioni si rinvia alle schede.

Risorse umane U.O.M.I.

Risorse umane dell'Unità Operativa Materno-Infantile				
Personale dipendente di ruolo		Personale a convenzione		Ore sett.
Assistenti sociali	9	Ginecologi	3	26
Ginecologi	2	Radiologi	1	12
Ostetriche	8	Odontoiatri	2	20
Neuro Psichiatri Infantili	2			
Pediatri – Medici	9			
Psicologi	2			
Sociologi	1			
Infermieri prof.li gen. e Ass.	13			
Capo Sala	1			
Terapista della Riabilitazione	1			
Ortottiste	1			
Radiologi	1			
Tecnici di radiologia	2			
Senologi	1			
Amministrativi, OTA, Ausil.	5			
Totali	58		6	58

Sulla qualità della vita e la diversa vivibilità ambientale e sociale del territorio, non risultano esservi indagini e rilevazioni, se non per gli anziani dove, attraverso attività di indagine e studi, si è data conferma di quanto rilevato dal presente rapporto, ovvero delle dimensioni della quarta età, delle difficoltà vissute in particolare da anziani "donne", prevalenti rispetto agli uomini, per la solitudine in cui versano, per la mancanza di reti sociali-affettive e per il bisogno di sostegno.

Il miglioramento della qualità ambientale, sociale e culturale, si attesta con la varietà di strutture per il tempo libero.

O1. Indicare il numero delle strutture presenti sul territorio

STRUTTURE	N° strutture	N° operatori
Parco pubblico / giardino	21	5
Oratorio	15	5
Circoli/società culturali	6	1
Circoli/società sportive	97	498
Piscine pubbliche	7	21
Cinema	5	
Teatro	5	4
Parco giochi	5	
Auditorium	1	1
Campi di calcio	3	12

Associazioni di volontariato

Indicare le associazioni di volontariato con sede nel territorio dell'ambito territoriale attivo nell'ambito sociale, per settori specifici di attività

Per codice: usare 1 Anziani 2 Minori e giovani 3 Disabili fisici 4 Disabili psichici 5 Tossicodipendenti 6 Donne in difficoltà 7 Extracomunitari 8 Nomadi 9 Alcoldipendenti 10 Sieropositivi 11 Detenuti ex detenuti

Denominazione	Indirizzo	N.° tel/fax	Codice	Iscritta
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL QUADRIFOGLIO	VIA PREMUDA, 15			
ASSOCIAZIONE GILCASS	VIA IRNO, 35 c/o GENOVESE			
ASSOCIAZIONE IL PELLICANO	L.GO S. TOMMASO D'AQUINO	089/234672	5	X
ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI CLUB DEGLI ALCOOLISTI IN TRATTAMENTO DELLA CAMPANIA	VIA TORRIONE	089/782800	9	X
ASSOCIAZIONE SPAZIO DONNA	PIAZZA VITTORIO VENETO	089/254242 – 232947	6 – 7	
ASSOCIAZIONE. COORDINAMENTO SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE C.S.C.	C.SO GARIBALDI, 143	089/253694	3	X
A.V.O. ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	VIA S. LEONARDO	089/772019	SANITARI OSPEDALIERI	X
ASSOCIAZIONE ITALIANA LOTTA AL DOPO NEUROBLASTOMA	VIA MAURI 39	089/254000 089/728775		
ASSOCIAZIONE UNIVOC (VOLONTARI PRO-CIECHI)	VIA NICOLODI, 13	089/797256	3	X
ASSOCIAZIONE PER L'AUTO AI SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER-WILLI E LORO FAMILIARI	VIA GALDIERI, 19	089/725043	3	X
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE	C.SO V. EMANUELE, 238	089/220953 FAX 089/238479	SOCIO SANITARIO	X
ASSOCIAZIONE AGORA' (attività socio-sanitarie, servizi residenziali, ass. domiciliare per minori, anziani infermi)	VIA B. PRIGNANO, 1	089/220388	1 – 2 – 4 – 5 – 9	
ASSOCIAZIONE UNA GIOSTRA PER LA VITA	VIA S. BENEDETTO, 6	089/251234 – 753616	2	

Denominazione	Indirizzo	N.° tel/fax	Codice	Iscritta
ASS.NE O.N.M.I.C. (Opera naz. Mutilati invalidi civili – centro polivalente servizi sociali)	VIA CARLO GRANOZIO, 8	089/724572 – 228572 fax 089/753110	3 – 4	X
A.N.T.ASS. NAZ. TUMORI (Comitato di Salerno c/o Ist. Salesiani)	VIA MARIA AUSILIATRICE, 4 (rione Carmine)	089/255657- 3483102529		
ASSOCIAZIONE ZENITH (Coop. Emmaus) Pres. Dr. Sandro D'Ansi	VIA DE ANGELIS, 5	089/405197- 793894		
ASSOCIAZIONE IPOTENUSA	VIA MAURI, 39	089/330809	2 – 3 – 6	X
ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO SUI MINORI	P.ZZA V. VENETO, 2	089/338333	2	X
ASSOCIAZIONE GRUPPO LOGOS	VIA TORRIONE	089/782800	9	X
ASSOCIAZIONE OASI	VIA ROCCO COCCHIA 12,16	089/757100	7	X
ASSOCIAZIONE M.G.S. Impegno Giovanile Salernitano	VIA TALARICO, 2bis	089/759233 3386805668		
ASSOCIAZIONE LA TENDA CASA BETANIA (Centro di solidarietà diocesano per la vita)	VIA CAMILLO SORGENTE, 41	089/238011	1 – 6	X
ASSOCIAZIONE CAV. AURELIO VISCUSI ANTEA – EL CEPPO	VIA PIETRO DEL PEZZO, 53/F	089/725511	1	X
ASSOCIAZIONE STELLA	VIA MARTIRI UNGHERESI, N. 92 PREF. 2	089/723192	1	X
ASSOCIAZIONE ETA' D'ARGENTO	VIA MARTIRI UNGHERESI, N. 92 PREF. 2	089/220912	1	X
ASSOCIAZIONE AUSER	VIA DEI CANALI c/o AVE GRATIA PLENA	089/225702 tel. E fax	1	X
ASSOCIAZIONE AUSER/ORIENTALE	VIA D'ALLORA RIONE DE GASPERI	089/338288	1	X
ASSOCIAZIONE AUSER ANNI D'ARGENTO	VIA DIAZ, 18 c/o SPI CGIL	089/252411	1	X
ASSOCIAZIONE A.O.S. (Associazione Operatori Solidarietà)	VIA LAUROGROTTO, 18	089/405009	3 – 4	X
ASSOCIAZIONE C.V.S.	VIA MARTIRI UNGHERESI PREF. 2	089/335562	3	
ASSOCIAZIONE JUBA SPORT	VIA R. MAURI, 57	089/331846	3 – 4	X
ASSOCIAZIONE M.A.C. (Movimento Apostolico Ciechi)	VIA S. LEONARDO LOC. MIGLIARO	089/330066 089/330309	3	
ASSOCIAZIONE OMBRA LUCE	VIA VICINANZA S. NICOLA GIOVI	089/712620 – 235600	4	X
ASSOCIAZIONE PIANETA HANDICAP	VIA CANTARELLA, 22	089/7266464	3 – 4	X

Denominazione	Indirizzo	N.° tel/fax	Codice	Iscritta
ASSOCIAZIONE U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)	VIA PIO XI, 5	089/224761	3 – 4	X
ASSOCIAZIONE LA TENDA	VIA C. CAPONE, 59	089/481820	5	X
ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	VIA PARMENIDE, 150		5	
ASSOCIAZIONE I TRE GABBIANI	VIA R. DE MARTINO, 40	089/231972	5	
ASSOCIAZIONE A.E'.S. (Associazione L'arte è salute)	c/o Silvana Noschese VIA PARMENIDE, 70	089/334157	11	
ASSOCIAZIONE LA MAGICA CONCHIGLIA	VIA CONFORTI, 17	089/2580807	2	
ASSOCIAZIONE CASA AMICA	VIA TALARICO, 2BIS	089/711755 – 2582245	1-2-3-4- 6-7-8	X
ASSOCIAZIONE ALTS	VIA R. DE MARTINO, 5	089/253886		
ASSOCIAZIONE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	VIA ZARA, 5/A	089/253886	6	X
ASSOCIAZIONE INSIEME PER IL SOCIALE – Banca del tempo	VIA R.DE MARTINO 42	089231972		
COMUNITA' EMMANUEL	VIA S.G.BOSCO		5	
VOL. ASSISTENZA MUTILATI E INVALIDI CIVILI	VIA SS.MARTIRI SALERNITANI	089252606	3 – 4	
C.A.M. TELEFONO AZZURRO	VIA M.AUSILIATRICE 4	089790025	2	
ASSOCIAZIONE FORNELLE	C/O PARROCCHIA S.TROFIMENA NELL'ANNUNZIATA		2	
POLISPORTIVA LINUS	V.LE DELLE QUERCE	0897266368	3 – 4	
ASSOCIAZIONE JONATHAN	V.BUONGIORNO 7			
ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA CAPPELLE INF.5			
CI.Me.F.S.	C.SO GARIBALDI 142	089757325	2	
ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO MENSA DEI POVERI	VIA A.SABATINI 16	089225997		
ASSOCIAZIONE A.FOR.	VIA ROMALDO 199	0892750692	7	
ASSOCIAZIONE GATTABUIA	VIA F.LLI PALUMBO 14	089721225	11	
SALERNO INCONTRA SALERNO COORD.ASS.	P.ZA V.VENETO 2	089752629 089232947	1 - 6	
AVIS	VIA FERROVIA - PELLEZZANO	089566362	1 – 3 - 4	X
FONDAZIONE PERCORSO VERDE	VIA DELLE RISAIE.	0893061029	3	

Denominazione	Indirizzo	N.° tel/fax	Codice	Iscritta
ASSOCIAZIONE IL PONTE	VIA R.GUARIGLIA	089337232 – 089333822	7	
ASSOCIAZIONE MONDI SOVRAPPOSTI	VIA NAPOLETANO 10	089790251		
ASSOCIAZIONE ANDREA PROTO	VIA MAGNONE	089753052	7	

ALTRI ORGANISMI

Denominazione	Indirizzo	N.° tel/fax	Codice	Iscritta
ASSOCIAZIONE AFASP	VIA M. CONFORTI, 7	089/220946	4	
ASSOCIAZIONE AIAS	C.SO GARIBALDI, 153	089/759793 – 225980	3	
ASSOCIAZIONE AISM	VIA ZARA, 62	089/227536 089233843	3	
ASSOCIAZIONE UIC- UNIONE ITALIANA CIECHI	VIA DUCA GUGLIELMO, 13	089/225889 089302393	3	
MOVI	FEDERAZIONE PROV.LE VIA PELLEGRINO VIETRI SUL MARE (SA)	089/761111 FAX 089/761628	SOCIO SANITARI PROTEZI ONE CIVILE	X
CARITAS DIOCESANA	VIA ROBERTO IL GUISCARDO, 6	089/224578		
ASSOCIAZIONE ARCIRAGAZZI SALERNO	CORSO GARIBALDI, 143	089/253694	2	
ASSOCIAZIONE MEDICA SCIENTIFICA KLYM ONLUS	VIA R. DI PALO, 4/A (12)	089/723940 3393553482		
ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE	PIAZZA S. AGOSTINO, 15	089/797057	1 – 2	
A.I.R.	VIA RAFASTIA 5	089238020	3	
ANMIC	VIA CARMINE 149	089231134	3 – 4	
ENTE NAZIONALE SORDOMUTI	P.ZA SANT'AGOSTINO	089252089 /252272	3	
C.I.F.	VIA RUGGI	089725592	2	
ASSOCIAZIONE FORMIND ONLUS	VIA L.GUERCIO 353	089791434 089799805	2	X
MENTORING USA/ITALIA ONLUS	VIA M.RIPA 7	089254747 089222845	2	
FONDAZIONE CAMMIAMO INSIEME	VIA S.LEONARDO LOC.MIGLIARO	089330309	3	
FONDAZIONE PRO JUVENTUTE DON CARLO GNOCCHI	VIA LEUCOSIA 16	089334425	3 – 4	
ASSOCIAZIONE SENEGALESE		089883263	7	
I.R.F.R.I.	VIA FERROVIA - PELLEZZANO	084566389	3 - 4	
ARRARIS	VIA R. CAVALLO 7/9	089796976	3	
ISTITUTO SMALDONE	VIA LEMBO VIA PIO XI 118	089220395 089221551	3	
LABORATORIO DIANA	VIA L.MARE TRIESTE			

Denominazione	Indirizzo	N.° tel/fax	Codice	Iscritta
COMITATO DI QUARTIERE FRATTE	VIA BUONSERVIZI			
COMITATO DI QUARTIERE OGLIARA	VIA OGLIARA			
COMITATO DI QUARTIERE EUROPA	VIA ANGRISANI			
COMITATO DI QUARTIERE MERCATELLO				
ASS.NE NAZ.LE PRIVI DELLA VISTA	VIA MARTIRI UNGHERESI 92-PREF 2		3	
ASS. LA MENNOLELLA	VIA S. CALENDIA C/O SCUOLA ELEMENTARE			
ASS. BALLANDO PER LE STRADE	C/O SC. MEDIA GATTO			
ASS. CULTURA E SPORT	C/O SC. MEDIA GATTO			
ASSOCIAZIONE ANFFAS	VIA DEL TONNAZZO, 62	089/303077	4	

Cooperative sociali

Indicare le cooperative sociali con sede nel territorio dell'ambito territoriale attive nell'ambito sociale, per settori specifici di attività.

Per codice: usare: 1 Anziani 2 minori e giovani 3 disabili fisici 4 disabili psichici
5 tossicodipendenti 6 donne in difficoltà 7 extracomunicati 8 nomadi
9 alcooldipendenti 10 sieropositivi

Denominazione	Indirizzo	N. tel/fax	Codice	Iscritta	Mod.
CONSORZIO LA RADA	VIA PELLEGRINO, 19 VIETRI SUL MARE (SA)	089 761111	2 -3- 5		A
COOP.VA SOC. MARICONDA a.r.l.	VIA TUSCIANO, 1			X	A
COOP.VA SOC. IL PONTE	VIA F. GALLOPPO, 27	089 481820	2 - 5	X	A
COOP.VA SOC. PROMETEO '82	VIA TRENTO, 147	089 337724	2 - 3	X	A
COOP.VA SOC. SOLIDARIETA' SOCIALE	VIA ZARA, 6		1	X	A
COOP.VA SOC. SORRISO a.r.l.	VIA MANGANARIO, 35	089 793344	2 - 3	X	A
COOP.VA SOC. IL VILLAGGIO DI ESTERBAN	VIA MAURI c/o I.P.I.	089 330809	2 -3 - 4 - 6	X	A
COOP.VA SOC. VEGA a.r.l.	VIA R. MAURI, 57	089 331846	1 - 3		A
COOP.VA SOC. MEDISERVICE S.c.a.r.l.	VIA VITO LEMBO, 40	089 271641		X	A
COOP - COAS. ATTIVITA' SOCIALI	PIAZZA MAZZINI, 9 /o Notaio Salvati	089 229733	3	X	A
COOP.VA SOC. C.M.P. Coop. Medico - Pediatrica	VIA DE FULGALDO,1	089 241574	1 - 2	X	A
COOP.VA SOC. AEROPAGO	VIA F. GALLOPPO, 27 o c/o CENTRO LA TENDA	089 481820		X	B
COOP.VA SOC. ALBANOVA	VIA A. PIRRO, 12	348-4707615 Presid.		X	B
COOP.VA SOC. APOLLO	VIA LA CARNALE, 8 c/o SET. SERVIZI SOCIALI				B
COOP.VA SOC. EOLO	VIA GALLOPPO, 27 o c/o CENTRO LA TENDA	089 481820		X	B
PICCOLA SOC. COOP.VA SOCIALE EMMAUS (Pres. Padre Antonio Tomai)	P.ZZA S. FRANCESCO, 33	089/225836 089 229446		X	B
PICCOLA SOC. COOP.VA MONTI DI EBOLI	VIA LA CARNALE c/o SETT. SERVIZI SOCIALI	089 791161		X	B

Denominazione	Indirizzo	N. tel/fax	Codice	Iscritta	Mod.
COOP.VA OLIMPUS	VIA R. SANTAMARIA, 35				
COOP.VA IL GIRASOLE	VIA DEL RISORGIMENTO, 11	089 237032	2	X	A
COOP.VA LA CITTA' DELLA LUNA	VIA DE RENZI, 62	089 2580163	2		
COOP.VA FILI D'ERBA	VIA FIERAVECCHIA, 40	089 338856	2		
COOP.VA NUOVA FRONTIERA	VIA MURATELLE, 9	089 754848			B
COOP.VA A SUD DI NESSUN NORD	VIA POSIDONIA, 116	089 750522	3 - 4	X	Mista
COOP.VA UN TETTO PER TUTTI	VIA VERNIERI, 105	089 2580644	5		A
COOP.VA SOC. LIVINGSTONE PROMOZIONE TURISMO a.r.l.	VIA L.GUERCIO TRAV.NAPOLETAN O 10	089790251	2 - 7		B
COOP.VA SOC. OLTRE IL GIARDINO	VIA M.PLATAMONE 14	089793158			B
COOP.VA SOC,. LUCI DELLA CITTA'	C.SO V.EMANUELE 143	089253205			A

PRESENTAZIONE DEL PIANO

L'avvio formale della programmazione del Piano di Zona è avvenuto con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa del Tavolo Istituzionale, allorché con la definizione delle aree di intervento hanno avuto inizio i lavori dei tavoli di concertazione per :

- Infanzia – minori – giovani;
- Anziani;
- Disabili e famiglie e
- Povertà estreme- senza fissa dimora – immigrati;
- Progetti integrati – mutuo aiuto – partecipazione.

Il percorso è stato lungo ed impegnativo, non per la durata temporale, concentrata di fatto in questi ultimi tre mesi, ma per l'intensità del processo attivato di confronti, verifica esistente, lettura della domanda sociale, conoscenza dei bisogni, processo articolato di incontri e riunioni in più fasi, che hanno visto la partecipazione di soggetti istituzionali, degli Enti sottoscrittori del Protocollo, sia politici che tecnici, e di soggetti del privato sociale.

Il modello della partecipazione ha avuto grande applicazione per una progettualità sociale della comunità, frutto del coinvolgimento di quanti sono preposti alla promozione del sistema di servizi e della comunità che sarà protagonista di attuazione e destinazione.

Il Terzo Settore, che già nella realizzazione dei servizi sociali dell'ambito ha svolto un ruolo determinante affiancandosi alle istituzioni quale partner attivo nel conseguimento dei risultati finora raggiunti, ha dato segnali del proprio impegno sociale nell'elaborazione di proposte progettuali di aree, e nell'individuazione di bisogni che più direttamente, da testimoni privilegiati del territorio, hanno potuto rilevare e rappresentare.

Dal confronto delle proposte del Terzo Settore, con le proposte degli altri testimoni privilegiati quali gli operatori sociali dei segretariati del Comune di Salerno, preposti al front-office della domanda sociale territoriale, nonché con le proposte della componente tecnica del Comune di Pellezzano, supportate dalla lettura del territorio, rilevata col rapporto di ricerca e convalidate,

attraverso le esigenze rappresentate, dai referenti di area dei Comuni di riferimento e , per la parte socio-sanitaria, dell'ASL SA 2 – Distretto 97 -, si è giunti all'elaborazione del Piano.

La metodologia adottata si è confermata di certo positiva non solo per il risultato raggiunto di aver costruito un Piano che è l'espressione di fusione delle proposte di tutti i soggetti coinvolti nel processo di progettazione programmatica, quanto anche per la prova di integrazione data per aver messo in relazione differenti linguaggi e sistemi; che, per alcuni casi, hanno avuto per la prima volta la opportunità di comunicare ed intendersi.

Gli esiti sono di buone prospettive per il futuro del Piano.

La definizione del Piano si è svolta seguendo la direttiva degli obiettivi del benessere sociale perseguibile nelle azioni delle aree di intervento prioritarie delineate dalle linee programmatiche regionali, da realizzarsi con le innovazioni e le valorizzazioni delle "buone prassi" della realtà dei servizi territoriali e con la proposizione di nuovi e diversi servizi rivelatisi rispondenti alla domanda sociale.

Il Piano è, pertanto, strutturato con articolazione in due linee:

- dei servizi essenziali che costituiscono il tessuto portante e basilare delle aree di intervento, alcuni di essi orizzontali tra più aree o con maggiore prevalenza per talune di queste;
- dello sviluppo delle aree di intervento attraverso rilevazione di consistenza esistente, problematicità rilevate e proposte operative.

Aspetti generali, funzionali e strumentali alla realizzazione del Piano ed al conseguimento degli obiettivi delle diverse aree di intervento, trovano assetto in un sistema di azioni trasversali esposte in questa presentazione del Piano preliminarmente alle aree di intervento.

AZIONI TRASVERSALI

1 - UFFICIO DI PIANO

Le linee di indirizzo di recente emanate dalla Regione prevedono che, ad approvazione del Piano di Zona e sottoscrizione di accordo di programma, il Coordinamento Istituzionale si doti di uno strumento operativo, individuato nell'Ufficio di Piano, che, con funzioni continuative di quelle sin qui svolte dal Gruppo Tecnico di Piano, garantisca la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Secondo le stesse linee, l'Ufficio resta in carica fino a quando non sarà definito l'assetto organizzativo nella forma di gestione prescelta (istituzione, azienda speciale, consorzio ecc.), che assorbirà compiti e funzioni dal Coordinamento istituzionale, nonché compiti, funzioni e personale dall'Ufficio di Piano.

La composizione dell'Ufficio è determinata nel limite massimo di 15 unità con specifiche competenze nel campo della programmazione e gestione dei servizi sociali, con presenza almeno di un esperto di progettazione sociale, un esperto di contabilità degli Enti Locali, un esperto di questioni legali, professionalità provenienti dagli Enti Locali dell'ambito, una almeno dall'ASL quale referente per l'integrazione socio-sanitaria, e, in supporto ad eventuali assenze di personale con dette professionalità, da consulenze esterne.

Sono recepite interamente le indicazioni regionali per le competenze assegnate all'Ufficio:

- predisposizione atti per l'organizzazione ed eventuale affidamento dei servizi;
- predisporre di atti finanziari per la gestione corrente dell'Ufficio e per la gestione dei servizi, mediante erogazione del finanziamento;
- predisposizione atti necessari nell'obbligo di rendicontazione;
- predisposizione atti ed articolato protocollo di intesa necessari al coordinamento con altri organi;
- organizzazione raccolta informazioni e dati anche al fine di monitoraggio e valutazione dei servizi e miglioramento dell'offerta;

- promuovere iniziative per il reperimento di altre risorse;
- formulazione indicazioni e suggerimenti al Coordinamento Istituzionale per iniziative di formazione – aggiornamento degli operatori, rimodulazione delle attività del piano, acquisizione di diverse competenze e nuove figure professionali per l'espletamento dei compiti.

TEMPI

La costituzione dell'Ufficio è il primo atto da compiere subito dopo l'approvazione del Piano. Si prevede la definizione entro la prima decade di dicembre 2001, per l'operatività immediata fino alla determinazione della forma di gestione definitiva del Piano di Zona.

RISORSE

- Quota Bilancio Enti Locali di provenienza del personale assegnato all'Ufficio.
- Attivazione delle MISURE 5.3 DEL POR CAMPANIA – D.G.R. N.3021 DEL 22.06.01.

2 - SEGRETARIATO SOCIALE – ANTENNE SOCIALI

Tra i servizi essenziali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si annoverano all'art.22 della L.328\00 il segretariato sociale e le antenne sociali, con funzioni precipue di rispondere all'esigenza che ha il cittadino di :

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alla modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vive, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi di vita.

Le linee programmatiche regionali precisano, altresì, che le attività del segretariato sociale sono finalizzate a garantire:

- unitarietà di accesso;
- spazi di ascolto;
- funzione di orientamento;
- accompagnamento;
- filtro e invio;
- funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi.

Si afferma una diversa organizzazione dell'accoglienza del cittadino, un'organizzazione che va incontro al bisogno ed orienta il servizio alla persona in progetti personalizzati e finalizzati a ristabilire contesti di normalità e di miglioramento della qualità di vita.

Ogni ambito territoriale deve dotarsi di tale servizio essenziale, prevedendo, inoltre, a garanzia e potenziamento delle funzioni da assolvere, "antenne sociali", ovvero di sedi decentrate del segretariato con funzioni di orientamento ed ascolto, in particolare in ambiti territoriali di vasta estensione e privi di servizi sociali di base.

L'ambito territoriale S8 ha una sua peculiarità per la profonda difformità che distingue i due Comuni che lo compongono:

- Pellezzano, con una realtà sociale che muove i primi passi verso l'organizzazione di un servizio sociale professionale, avvalendosi delle prestazioni tecniche di un assistente sociale limitatamente a poche ore settimanali;
- Salerno, come capoluogo, con una sua storia nel sociale e con un'organizzazione del servizio sociale che ha anticipato le linee ispiratrici del nuovo Welfare.

Salerno presenta un'organizzazione decentrata nel territorio, con n.5 Segretariati Sociali, dislocati nei diversi quartieri della città:

1 . Centro Storico, con presenza di 4546 nuclei familiari su 12260 cittadini residenti;

2 . Centro, con una presenza di 13004 nuclei familiari 34742 cittadini residenti;

3 . Zone alte e frazioni collinari, con una presenza di 8569 nuclei familiari su 25883 cittadini residenti;

4 . Zona Orientale 1, con una presenza di 15096 nuclei familiari su 46525 cittadini residenti;

5 . Zona Orientale 2, con una presenza di 9056 nuclei familiari su 29520 cittadini residenti

ai quali si aggiungono due "antenne sociali" quali sedi decentrate del Segretariato n.3, istituite per rispondere alle esigenze dei cittadini delle zone alte e collinari, la cui vasta superficie non agevola gli spostamenti verso la sede istituzionale principale del segretariato :

- 1- antenna di Fratte con presenza di n.1 assistente sociale tre volte la settimana e personale amministrativo tutti i giorni lavorativi;
- 2- antenna di Ogliara, con presenza di n.1 assistente sociale e personale amministrativo una volta a settimana.

La spinta all'organizzazione decentrata si è fondata sulla direttrice del processo riformatore in atto, che è quello di andare verso i luoghi dove i bisogni e la domanda si manifestano, di andare verso la persona e non attendere che la persona vada alla ricerca dei servizi.

La diversa organizzazione, affermatasi dopo anni di centralizzazione dei servizi e di erogazioni delle prestazioni per categorie di beneficiari, si è contestualizzata con una metodologia operativa che ha dato centralità alla famiglia, con riduzione di interventi assistenziali improduttivi di crescita autonoma del soggetto destinatario e con la presa in carico delle situazioni dei bisogni per accompagnamento e soluzioni.

Pur con le difficoltà di insufficienza di unità lavorative quali assistenti sociali e di assenza di psicologo – si consideri che tutte le innovazioni sono avvenute senza variazioni della dotazione organica di assistenti sociali di partenza, - le funzioni innanzi delineate per il Segretariato trovano in buona parte assolvimento attraverso l'organizzazione dei 5 segretariati e delle due antenne, almeno negli aspetti sociali e nell'attivazione delle reti con i servizi del territorio. Può ritenersi assolta anche la funzione di accesso unico ai servizi sociali, per la funzione di accesso al sistema dei servizi socio-sanitari dovrà costituirsi un processo di intesa con l'ASL, ponendo la sperimentazione di sportelli unici tra gli obiettivi dell'integrazione socio sanitaria, da definirsi in fase di progettazione di dettaglio, successiva all'elaborazione del Piano.

In considerazione delle premesse e nella finalità di uniformare il livello di servizi essenziali dell'ambito territoriale, e per una migliore resa dei servizi in Salerno, si pongono gli obiettivi:

- istituzione di Segretariato Sociale e antenne sociali in Pellezzano, con dotazione di personale adeguato, per le funzioni da assolvere;
- potenziamento dotazione personale tecnico ai Segretariati Sociali di Salerno;
- aggiornamento – formazione del personale dei Segretariati dell'ambito territoriale;
- collegamento in rete di tutti i Segretariati con il SISS , con accesso a banche dati: rilevazione dei flussi di utenza e della domanda sociale;
- omogeneizzazione delle modalità di accesso ai segretariati dell'ambito uniformando modulistica, regolamenti dei servizi comuni, criteri di erogazione e di compartecipazione delle prestazioni;
- avvio di sperimentazione di sportelli unici socio-sanitari partendo da

- aree di intervento;
- conoscenza e promozione del territorio.

TEMPISTICA E AZIONI

- 1° ANNO: - istituzione segretariato e antenna sociale in Pellezzano
 - potenziamento segretariati in Salerno.
- 2° ANNO: - operatività di sperimentazione sportelli unici;
 - aggiornamento – formazione del personale;
 - definizione ed applicazione strumenti di omogeneizzazione accesso ai segretariati.
- 3° ANNO: - funzionamento a regime dei segretariati e collegamento in rete col SISS.

RISORSE

- Quote Bilanci Comunale di Pellezzano e Salerno per le competenze dei segretariati di riferimento;
- Quote del Piano e attivazione Misure del POR – per la formazione – aggiornamento del personale.

3 - SISTEMA INFORMATIVO

L'art. 21 della Legge n.328\00 preannuncia l'istituzione di "un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle Politiche Sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con la struttura sanitaria, formativa, con le politiche del lavoro e dell'occupazione."

Quanto sia necessario disporre di uno strumento di tale portata è confermato dalle esperienze realizzate nella rilevazione dei dati ai fini della ricerca sulle risorse esistenti, esperienze prevalentemente caratterizzate dalle difficoltà conseguenti all'indisponibilità di informazioni e dati ed all'inesattezza delle rilevazioni, per mancanza di sistema informativo o, se questo esistente, per diversa modalità di documentazione dei dati.

Le funzioni attribuite al Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS), si sa vanno oltre quelle che è la "conoscenza dei bisogni sociali", investono un raggio di azioni estese fino alle attività di indirizzo delle decisioni di politica dei servizi del territorio.

Per queste motivazioni il SISS trova la sua giusta collocazione tra le competenze dell'Ufficio di piano, costituendo elemento indispensabile per l'assolvimento delle funzioni alle quali l'ufficio è chiamato quale strumento operativo del Coordinamento istituzionale.

Consapevoli di ciò, si pone la costituzione del SISS nelle azioni prioritarie, tra quelle trasversali alla realizzazione del Piano, delineandone gli obiettivi per la rideterminazione definitiva, secondo direttive dell'emanando decreto di cui al 3° comma dell'art.21 – L.328\00.

OBIETTIVI

- istituire un sistema di rilevazione sui flussi di utenza, domanda sociali, offerta di servizi, realizzazione di interventi e progetti;
- creare la banca dati;
- attivare rete informatica di servizi ed Enti territoriali, uniformando sistemi e modalità di rilevazione e codifica degli strumenti,
- attivare reti di collegamento con altre banche dati.

TEMPISTICA E AZIONI

La realizzazione del SISS si completa nell'arco del triennio del Piano di Zona:

- 1° anno : progettazione- esecuzione sistema di rilevazione;
- 2° anno : creazione banca-dati e reti informatiche di collegamento;
- 3° anno: operatività del SISS quale strumento di raccolta, archiviazione ed elaborazione delle informazioni dei servizi per la valutazione di qualità ed il miglioramento continuo dell'offerta.

RISORSE

- Quota finanziaria a carico del Piano di Zona.
- Attivazione della Misura 6.2 del POR CAMPANIA "Sviluppo della società delle informazioni".

4 - SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PIANO

La Legge n° 328/2000 pone una nuova attenzione alla qualità dei servizi sociali, associandola a due dimensioni di obiettivi: tutela degli utenti e di miglioramento dei servizi, finalizzati al benessere del cittadino – utente.

Ai processi innovativi dei servizi alla persona si è accompagnata, negli ultimi decenni, una diversificazione degli approcci alla qualità, con affermazione dell'uno rispetto ad un altro, in relazione al sistema dei servizi vigenti, caratterizzandosi per propria metodologia e strumentazione e distinguendosi per propri limiti e pregi.

Quale approccio prescegliere e se svilupparne uno che rappresenti la sintesi degli aspetti più salienti delle tradizioni esistenti, è questione di determinazione che tenga conto delle realtà di riferimento e del ruolo e degli obiettivi che si assegnano ai servizi sociali.

La ricerca della qualità si radica in un processo legato alla produzione ed alle modalità operative di erogazione delle prestazioni ed in quanto tale assume dimensione relativa dipendente sia da conoscenze scientifiche e da fattori culturali degli operatori, degli utenti, dei fornitori di servizi e della comunità locale.

L'importanza che si attribuisce alla qualità ed al sistema di valutazione delle politiche sociali, ci ha spinto a ritenere di prioritaria necessità la formazione di valutatori che, mediante l'acquisizione di abilità tecniche specifiche, siano gli attori del sistema di qualità e di valutazione del piano, definendo, dalla realtà dei servizi, gli strumenti finalizzati alla valutazione ed alla qualità, evitando in tal modo la sterile applicazione di batterie di indicatori e standard qualitativi precostituiti.

Con il progetto " Qualità e nuove competenze", inserito nel PIT di Salerno, con la misura 5.3, ci si propone di realizzare l'obiettivo della formazione e del sostegno al processo attuativo del sistema di qualità, con accompagnamento anche nella costituzione della Carta dei Servizi.

Pertanto, non si dirà al momento del sistema di monitoraggio e valutazione che si adotterà, costituendo esso un processo che si andrà ad

affermare contestualmente alla formazione di un nucleo di valutatori, secondo il progetto alla cui scheda si rinvia per contenuti – tempi – obiettivi.

Il sistema di valutazione – monitoraggio, sarà, per ovvia attinenza di contenuti e finalità, strumento e complemento del SISS del Piano di Zona.